

2



Minuti
con

CRISTO

Una pausa di riflessione
sui suoi insegnamenti e sui
suoi più grandi comandamenti



Italiano

Gesù, pace su di lui, è una figura amata da milioni di persone e il suo nome è pronunciato in tutto il mondo. Eppure le concezioni su di lui sono state diverse.

In queste righe, riflettiamo sui testi della Bibbia per conoscere da essi la verità su Cristo e sul suo messaggio. Attraverso di essi emergono chiaramente le seguenti realtà:

1 CRISTO È IL SIGNORE?

- ▶ Quando a Cristo fu chiesto quali fossero i più grandi comandamenti, egli non si presentò come Signore. Piuttosto, affermò il fondamento della fede alla quale chiamava, dicendo:

«Il primo di tutti i comandamenti è: Ascolta, Israele, il Signore Dio nostro è l'unico Signore» (Marco 12:29).

- ▶ Se fosse stato lui il Signore, lo avrebbe dichiarato apertamente dicendo: «Io sono il vostro Signore e il vostro Dio». Invece usò il pronome plurale nell'espressione «Dio nostro», il che mostra che egli si includeva con il suo popolo nella servitù verso l'unico Dio, non come divinità, ma come tutti gli altri esseri umani.

Cristo disse anche in un altro contesto:

«Questa è la vita eterna: che conoscano Te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo» (Giovanni 17:3).

Il testo distingue tra Dio e il Cristo: poiché Dio (Allah) è Colui che ha inviato, mentre Cristo è colui che è stato inviato. Ciò dimostra che non sono una sola e medesima realtà, ma due realtà distinte. Non è ragionevole dire che Dio abbia inviato Se stesso. Questo conferma che Cristo è un messaggero da parte di Dio e non Dio stesso.

- ▶ La Bibbia conferma anche l'attributo immutabile di Dio con queste parole: «Poiché Io sono il Signore, non cambio» (Malachia 3:6).

Questo testo afferma l'assoluta immutabilità divina, che esclude qualsiasi cambiamento o passaggio. L'incarnazione, invece, si basa sull'idea di un passaggio dalla perfezione divina ad attributi umani; e un tale cambiamento non si accorda con questa costanza.

2 CRISTO È IL FIGLIO DI DIO?

Cristo era solito chiamare se stesso il Figlio dell'uomo, come disse:

«Poiché il Figlio dell'uomo non è venuto per perdere le anime degli uomini» (Luca 9:56).

Questa descrizione ricorre nelle diverse versioni della Bibbia più di ottanta volte e indica la sua umanità, poiché egli attraversò le fasi della crescita umana.

Quanto al titolo «**Figlio di Dio**» nel linguaggio biblico, esso veniva usato in senso figurato per indicare rettitudine e onore. Non era esclusivo di Cristo, ma fu attribuito anche ad altri profeti.

3

**DIO E CRISTO: I LORO
ATTRIBUTI SONO GLI STESSI?**



**ATTRIBUTI DI
CRISTO**

- ☒ **Gesù morì**
(1 Corinzi 15:3)
- ☒ **Gesù fu visto**
(Giovanni 1:29)
- ☒ **Non conosceva ogni cosa**
(Marco 13:32)
- ☒ **Gesù dormì**
(Matteo 8:24)
- ☒ **Gesù si stancò**
(Giovanni 4:6)

**ATTRIBUTI DEL
SIGNORE:**

- ☒ **Dio non può morire**
(1 Timoteo 1:17)
- ☒ **Nessuno ha mai visto Dio**
(Giovanni 1:18)
- ☒ **Dio conosce ogni cosa**
(Isaia 46:10)
- ☒ **Dio non dorme**
(Salmo 121:4)
- ☒ **Dio non si stanca**
(Isaia 40:28)

Questo confronto conferma che Cristo possiede una natura umana e non una natura divina.



L'UNO PUÒ ESSERE TRE?

La dottrina della Trinità afferma che Dio è uno in tre persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Se ciascuna persona è «**pienamente Dio**» in se stessa e nei suoi attributi, allora come può Dio essere uno e non tre?

Questa concezione complessa è in contrasto con i richiami più semplici al monoteismo pronunciati da Cristo quando disse:



«Ascolta, Israele, il Signore Dio nostro è l'unico Signore» (Marco 12:29).

Dunque Dio - come Cristo ha confermato - è un solo Dio, non tre.



LA REALTÀ DEL MESSAGGIO DI CRISTO:

Cristo non venne con una religione che annullasse i fondamenti dei messaggi precedenti. Egli venne piuttosto a confermare e completare l'invito dei profeti al puro monoteismo.

Dichiarò chiaramente che il suo messaggio era la continuazione della rivelazione connessa, dicendo:



«Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento» (Matteo 5:17).

Questo invito non era altro che una riaffermazione del patto di Dio con tutti i Suoi profeti, secoli prima della nascita di Cristo:



Dio disse ad Abramo: «per essere il tuo Dio e quello della tua discendenza dopo di te» (Genesi 17:7).



E disse a Mosè: «Così dirai ai figli d'Israele: il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi» (Esodo 3:15).

Per questo Cristo affermò questa verità dicendo: «Questa è la vita eterna: che conoscano Te, il solo vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Giovanni 17:3).

Così Cristo venne a confermare questo patto e a seguire la via dei profeti; di conseguenza, il suo invito era una continuazione del loro monoteismo, e questo è l'Islam.

Rimane una domanda: se Dio era uno al tempo di Abramo e di Mosè, e Cristo venne a completare la loro via, da dove proviene allora la dottrina della Trinità, che nessun profeta ha mai pronunciato?



6 LA REALTÀ DI DIO NELL'ISLAM:

Dio è Uno, senza associati. Non genera e non è generato. Non si incarna ed è indipendente dalla Sua creazione.

Questo puro monoteismo è l'essenza dell'Islam. Ebbe inizio con Adamo, fu ereditato da Abramo e da Mosè, fu proclamato da Cristo e fu completato e sigillato con Muhammad ﷺ, affinché l'Islam resti l'ultimo rifugio del monoteismo a cui le anime anelano.

*Fai il tuo primo passo
verso la luce, abbraccia l'Islam,
e di' dal profondo del tuo cuore:*

**TESTIMONIO CHE NON C'È DIO
ALL'INFUORI DI ALLAH, E
TESTIMONIO CHE MUHAMMAD
È IL MESSAGGERO DI ALLAH.**





SCOPRI
L'ISLAM

www.DiscoverAlislam.com

@AlislamDiscover



SCANNERIZZA IL QR

Per visitare il nostro sito e scaricare
ulteriori brochure in altre lingue